

loro firmani quando si avvidero del pericolo. Gli studenti sputarono loro in faccia, e cominciarono a batterli come poterono. Parecchie signore furono ferite, il fermento si propagò al di fuori, e per un istante quel movimento ebbe tutto il carattere d'una sedizione. Le femmine turche gridavano dalle finestre d'assassinare que' cani di Cristiani. Nessuno però perdette la vita, e solo con qualche battitura ciascheduno ritornò come potè al sobborgo di Pera, ben provveduto di soggetto per lunghi discorsi.

Il Gran Signore afflitto per tale catastrofe, giacchè nella sua posizione tutto gli serve d'inquietudine, spiegò un terribile apparecchio di vendetta contro coloro che avevano disprezzati i suoi ordini ed insultati i suoi alleati. Mandò a chiamare i dragomanni degli ambasciatori offesi, e fece